

IL CAGLIARI VERSO IL FONDO

Gli isolani, dopo aver subito quasi all'inizio la rete di Nocera, hanno contrattaccato ma in modo caotico e « primitivo » - Per gli avversari è stato facile così controllarli • portare via l'intera posta

Il Foggia passa all'Amsicora

I pugliesi hanno fatto un figurone

CAGLIARI: Colombo, Martindonna, Tiddia, Cera, Viesini, Longo, Rizzo, Cappellaro, Neri, Greotti, Rivo, Moschioni, FOGGIA: Moschioni, Miceli, Valade, Bettoli, Rinaldi, Miceli, Favalli, Lazotti, Nocera, Faloni, Faloni.

ARBITRO: Grignani di Milano. MARCATORE: nel 1. tempo: 20 Nocera.

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 20. L'uno a zero rispetchia i colori tecnici espressi dall'incontro ancorché la squadra di Nocera abbia attaccato con maggiore continuità e insistenza. Il gioco più efficace e razionale lo ha messo in mostra Foggia, che ha saputo sfruttare abilmente l'occasione buona, traendo profitto dalle debolezze ed anche da una certa sfortuna del Cagliari.

La partita non ha offerto spunti tecnici di particolare rilievo e si possono solo ricordare alcuni casi singolari. Al Cagliari è partito subito all'attacco, desideroso forse di mostrare qualche progresso con la nuova formazione convinta centroavanti. Ma ha prodotto ben poco. Al 4' Rizzo è riuscito a scartare Miceli e a tirare, ma Rinaldi ha liberato il passaggio finale ha colto Cappellaro in fuori gioco. Al 16' si sono fatti vivi gli ospiti. Un colpo di testa di Pelino (su centro di Favalli) è stato fortunosamente deviato da Colombo.



FOGGIA-CAGLIARI 1-0 - Moschioni para alto su Neri e Rizzo (Telefoto Italia)

Nonostante le prodezze di Vavassori battuto il Catania (2-1)

Vince il Torino e raggiunge la Juventus al terzo posto



TORINO: Vieri, Poletti, Buzzacchiera, Pula, Cella, Rosato, Simoni, Ferrini, Hitchens, Ferruti, Meroni.

CATANIA: Vavassori, Lampredi, Rambaldelli, Micheletti, Bicchieri, Fantuzzi, Calabrese, Cordova, Rozzoni, Cinesinho, Facchin.

ARBITRO: Campanati di Milano. MARCATORE: nel 1. tempo: al 40' Ferrini; nella ripresa: al Poletti (rigore), al 35' Rozzoni.

NOTE: Cielo coperto con pioggia intermittente, terreno molto allentato e zeloso spettatori 10.000; angoli 10-1 per il Torino.

TORINO, 20. Se pur di stretta misura il Torino è riuscito a piegare il Catania in una partita resa monotona dal terreno pesante. I granata sono riusciti ad avere il primato della partita grazie soprattutto alla impostazione « rinvii » data dai siciliani al loro schieramento.

Pol la pressione del Cagliari si è fatto più potente, ma anche più disordinata e convulsa. Due buone occasioni da rete si sono avute al 25' con una pregevole rovesciata di Neri e al 25' con una stangata di Tiddia contro l'incrocio dei pali. Infine, con l'aiuto della fortuna il Foggia è riuscito ad evitare il gol del pareggio al 39', in seguito ad una manovra di Neri e Rizzo, con tiro di quest'ultimo casualmente respinto da un piede di Moschioni uscito alla disperata.

Il granata raddoppiò subito all'inizio della ripresa: al 3' Simone Meroni si impadronì della palla porandola a Ferrini il quale si libera di Fantuzzi e, tutto solo davanti al portiere ospite, lo batte con un tiro diagonale rasoterra.

Il cambio di campo non ha cambiato le sorti della partita. Il Cagliari non riesce ad uscire dal suo ormai solito comportamento opaco.

Contro il Messina Doppietta di Ciccolo

Primo successo del Mantova: 2-0

MANTOVA: Zoff, Scesa, Corradi, De Paoli, Pini, Ciancini, Trombini, Correnti, Di Giacomo, Pini, Scusa, Gatti, Ghella, Rosato, Bagnoli, Rambaldi, Morelli, Benatti, Torti.

ARBITRO: Rigamonti di Mestre. MARCATORE: Primo tempo: Ciccolo al 25'; secondo tempo: Ciccolo al 14'.

Dal nostro corrispondente

MANTOVA, 20. È toccato proprio al messinese Ciccolo di dare la prima vittoria al Mantova, che oggi affronta proprio la sua ex-squadrata. Ironia della sorte, sia a parità di questa singolare coincidenza, sia a dire che in effetti l'eredità della giornata è stata quella di Ciccolo, il quale del resto si è avvalso della preziosissima opera di Beniamino Di Giacomo, altro atleta ripudiato dal granago Herrera, e del sorprendente Qualuno, a questo punto, potrebbe osservare che il Messina non si è mai battuto in casa, questo è vero in parte, appena si consideri che la vittoria del Mantova, e di conseguenza quella di Ciccolo, si concretizza grazie e due svazzioni, uno più grosso dell'altro, la difesa messinese, in realtà una squadra di Colombian pur dimostrando una fragilità di intelligenza, ha lottato benissimo e si è battuto fino in fondo, non concedendo mai respiro agli avversari.

Repres All'ottavo minuto, dopo un disperato salvataggio in corner su incursione di Giacomo-Johnson, contropiede di Di Giacomo, si è verificata una clamorosa sbalzo in profondità a « Trombini » dal destro al sinistro e poi gran cannonata che si perde di poco sul fondo.

Al 14' secondo goal del Mantova. C'è da far notare che il calcio dal mondo, Recchia, il portiere si porta al limite dell'area e non si muove, ma il pallone gli scivola in profondità a « Trombini » dal destro al sinistro e poi gran cannonata che si perde di poco sul fondo.

Se pur di stretta misura il Torino è riuscito a piegare il Catania in una partita resa monotona dal terreno pesante. I granata sono riusciti ad avere il primato della partita grazie soprattutto alla impostazione « rinvii » data dai siciliani al loro schieramento.

Il granata raddoppiò subito all'inizio della ripresa: al 3' Simone Meroni si impadronì della palla porandola a Ferrini il quale si libera di Fantuzzi e, tutto solo davanti al portiere ospite, lo batte con un tiro diagonale rasoterra.

Il cambio di campo non ha cambiato le sorti della partita. Il Cagliari non riesce ad uscire dal suo ormai solito comportamento opaco.

Serie B: senza reti «match-clou»

Napoli e Lecco alla pari

NAPOLI: Bandoni, Girardo, Gatti, Ronzon, Zuffi, Corelli, Fanello, Fracchini, Spanio, Juliani, Tacchi.

LECCO: Geotti, Facca, Bravi, Schiavo, Fasini, Sacchi, Fracassa, Azimonti, Clerici, Galbati, Longoni.

ARBITRO: Angonese di Mestre.

NOTE: Spettatori 35.000 - Tempo coperto, terreno pesante.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 20. Pareggio senza reti, tra Napoli e Lecco. Stadio, però, il pubblico è sfollato senza fischiate, senza proteste contro la squadra di casa. Questo pubblico tante volte accusato di essere ai suoi impulsi passionali ha dimostrato di sapersi rendere conto delle difficoltà che il Napoli ha incontrato nel corso di questa ripresa, e di averne un accanimento che ha impresso al suo gioco, pur di superarle. Non c'è riuscito, d'accordo, ma non ha meritato biasimi né rimproveri. Quali sono stati gli ostacoli che hanno impedito al Napoli di tornare alla vittoria sul campo?

Immutato il Lecco: una squadra solida, bene organizzata, capace di sviluppare un gioco estremamente essenziale. Non vi è stato un solo giocatore del Lecco che abbia fatto un dribbling, una finta, una qualsiasi mossa in più del necessario. Né si può dire che il Lecco si sia difeso disperatamente organizzando le barricate; anzi, ha accettato piuttosto spudidamente il confronto nel primo tempo che è stato il migliore della gara e si è maggiormente organizzato in difesa ed al centro campo nella ripresa, sullupando, però, un contropiede efficace e pericoloso.

Su tutto è emerso il nuovo Facca che pure alle prese con un Tacchi in buona vena e quanto mai generoso, poi Pavolini, il guizzante Fracassa, il forte Clerici e l'esperto Longoni. Ma è difficile fare una graduatoria di valori quando la squadra alzata si muove bene come appreso e impressiona appunto per un gioco d'insieme bene articolato. Che dire, difatti, del quadrilatero leccese, che nella ripresa, nella volta proiettata « match-clou » per un gioco d'insieme bene articolato. Che dire, difatti, del quadrilatero leccese, che nella ripresa, nella volta proiettata « match-clou » per un gioco d'insieme bene articolato.

Vincendo a Trieste

Brescia solo al comando

Napoli e Lecco non hanno chiuso in partita, senza reti. Del pareggio della capollista ne ha approfittato con tempismo il Brescia che è andato a conquistarsi l'intera posta a Trieste.

Verona-Catanzaro 1-0. CATANZARO: Provati; Nardito, Baise; Nicotri, Tonti, Maccarano, Vanni, Marchioro, Orlandi, Gasperini, Ghersellini, VECOVIA: Biondi, Di Bari, Fassetta; Scaratti, Cappellino, Salsola; Segal, Joan, Maschiello, Zucchi, Biondi.

PRO PATRIA-TRIESTE 2-0. PRO PATRIA: Bertoni; Vianello, Amadeo; Lombardi, Sigonelli, Cozzi; Regalia, Caloni, Duvina, Sartore, Ciancimagna, TRIESTE: Buzzi; Pappalardo, Galvani; Ferrante, Castagnino, Bazzarini; Barbato, Gerli, Artuso, Carraro; Silva.

MARCATORE: Nella ripresa al 6' Seta; Sartore al 31' della ripresa.

Modena-Potenza 2-1. MODENA: Colombo; Barocco, CATTANI: Aguzzoli, Borsari, Venturati; De Robertis, Merighi, Conti, Tori, Longoni.

Spal-Padova 0-0. SPAL: Brusellini, Olivetti, Fochesato; Balleri, Borro, Franceschini; Muzio, Miccini, Cavallito, Masel, Novelli.

Venezia-Livorno 1-0. VENEZIA: Vincenzi; Tarantoni, Mancia; Neri, Spanio, Spagnoli; Guizzo, Anton, Miccicci, Soliventi, Fucchi, Simoni.

LIVORNO: Rossi; Verzozzola, Lotti, Lotti, Calzoli, Calzoli, B. AZZALI H. Mascialoto, Virgili, Colautti, Ribicellini.

Parma-Alessandria 2-1. PARMA: Uccelli; Fontana, Silvagna; Versolato, Paggi, Sassi; Calzolari, Bruscellini, Balsani, Pini, Merelli.

Alessandria: Nobili; Miceli, Poggi; Carlini, Migliavacca, Viali; De Cristoforo, Ragnoni, Codicasa, Sionici, Oldani.

Brescia-Triestina 2-0. BRESCIA: Brotti; Fumagalli, Mangili; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Veneranda, Lodi, De Paolo.

TRIESTINA: Colovati; Feligeri, Ferrara; Pez, Verghini, Palchi; Mantovani, Solito, Orlando, Novelli, Gentili.

Bari-S. Monza 2-0. BARI: Mezzoni; Baccari, Panara; Buccione, Magnaghi, Carraro; De Nardi, Siciliano, Galletti, Ferrando, Ciocchini.

S. MONZA: Rigamonti, Bacci, Magni; Magagnoli, Riccio, Biondi, Taccuola, Manganotti, Vivarelli. MARCATORE: Nel primo tempo al 2' Cicogna.

Palermo-Reggina 0-0. PALERMO: Pontici, De Belli, Giorgi; Ramusani, Giubertoni, Malvasi; Pinazzi, Cipollato, Ferraro, Ruffino, Barro.

REGGINA: Bertini; Di Villa, Bertini; Di Bon, Grevi, De Dominicis; Tartari, Tomy, Caloni, Giagnoni, Recagni.

Così domenica

Alessandria-Livorno; Lecco-Parma; Modena-Catanzaro; Monza-Padova; Napoli-Pro Patria; Triestina-Pro Patria; Venezia-Reggina; Verona-Brescia.

Al 12° ancora Fanello e Tacchi alla ribalta, con Geotti che si tuffa a valanga sui due rimediando in corner. Al 20° colpo di testa di Vieri, in un'attacco molto pericoloso, è stato respinto da un piede di Vieri. Al 10' il primo minaccioso azione del Napoli: si sgancia Fanello e tira, respinta dalla difesa, si impadronisce molto bene della palla. Spanio, ma presunta da un vecchio difensore la perde, inverte comunque Corelli e apre benissimo su Tacchi il cui posto tiro si perde sul fondo.

Al 12° ancora Fanello e Tacchi alla ribalta, con Geotti che si tuffa a valanga sui due rimediando in corner. Al 20° colpo di testa di Vieri, in un'attacco molto pericoloso, è stato respinto da un piede di Vieri. Al 10' il primo minaccioso azione del Napoli: si sgancia Fanello e tira, respinta della difesa, si impadronisce molto bene della palla. Spanio, ma presunta da un vecchio difensore la perde, inverte comunque Corelli e apre benissimo su Tacchi il cui posto tiro si perde sul fondo.

IL CAMPIONATO Serie B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and rankings for Serie B matches.

Serie C Girone A

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and rankings for Serie C Girone A matches.

Serie C Girone B

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and rankings for Serie C Girone B matches.

Serie C Girone C

Table with 2 columns: I risultati and La classifica. Lists results and rankings for Serie C Girone C matches.

A Bergamo (1-0)

Il Vicenza k.o. per un'autorete

ATALANTA: Pizzaballa, Presenti, Nodari; Bolchi, Gardoni, Colombo; Milan, Londoni, Novati, Merighetti, Magistrelli, L. VICENZA: Ferrazzani, Triberti, Savoini; De Marchi, Carantini, Stenti, Vastola, Merli, Consolo, Belli, Andreoli, Fontana.

ARBITRO: Cirone di Palermo. MARCATORE: Nella ripresa al 23' autorete di Carantini.

Bergamo, 20. Solo grazie ad un'autorete di Carantini l'Atalanta è riuscita a battere il Vicenza, e a infrangere quella specie di complesso per le partite casalinghe che si era creato dopo i numerosi recenti insuccessi. I neoazzurri hanno vinto con l'aiuto di una rete fortunosa, ma con pieno merito, in virtù di una superiorità tecnica, tattica e agonistica abbastanza evidente.

Un salvataggio dei terzini sulla linea di porta, un rigore piuttosto evidente negato dall'arbitro, due interventi alquanto fortunosi del portiere Patregnani, un numero notevole di tiri usciti di poco sul fondo, avevano ad un certo punto dato al pubblico la netta impressione che la porta avversaria fosse « tuba ». Poi al 28' della ripresa è arrivata l'autorete di Carantini. Su azione Milan-Pesenti, la palla è giunta a Magistrelli il quale è riuscito a mandarla di testa sulla linea bianca della rete avversaria, dove Carantini, nel vano tentativo di liberare, ha insaccato. Da quel momento la Vicenza ha abbandonato la sua condotta eccessivamente prudenziale (nel primo tempo si era praticamente limitato ad effettuare un paio di contropiedi, uno dei quali, aveva costretto Pizzaballa ad effettuare una punteria per sventare una minaccia di Vastola) creando qualche pericolo per l'Atalanta ma esponendosi notevolmente al contropiede dei bergamaschi che, almeno in altre tre occasioni, con Merighetti, con Magistrelli e Nova avrebbero potuto comodamente aumentare il loro bottino.

L'Atalanta ha giocato molto bene a metà campo dove Landoni e Merighetti, con il costante apporto di Milan, non hanno avuto momenti di rilassamento. La difesa ha retto bene grazie alle prestazioni positive dei terzini

Romano Bonifacci